IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 270.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 29 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali e presso i principali librai. Per inviare denaro rivolgersi all'amministrazione del giornale signorile Via Poli, 19 (Palazzo Piombino) all'Ufficio Postale del Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno oro L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Francia L. 1 la linea. *Paesi d'oltre mare* L. 2. *In terza pagina* cent. 50 la linea, *Economie* cent. 75. *In quarta pagina*, giudizi di sentenze, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 del mattino. — Edizione di vista alle 3 del mattino.

Dichiarazioni pacifiche

Con rammarico giornali sono il discorso tenuto dal ministro Freycinet al banchetto offerto agli ufficiali della squadra inglese. Quel discorso, pronunciato nella grande riunione avvenuta ieri sera, non è stato, veramente, che un brindisi, ma, naturalmente, per ispirito del momento, ha assunto proporzioni maggiori. Il ministro ha voluto, cioè, approfittare della occasione per dichiarare a nome del governo francese, e di tutta la nazione, che la Francia vuole la pace, che desidera la pace, che farà tutto per mantenere la pace, ma che, se sarà costretta a difendere il suo onore, non esiterà a farlo.

Queste dichiarazioni, che, in altri momenti, avrebbero potuto produrre una viva impressione, non hanno, in questo momento, che un valore relativo. Esse, infatti, non fanno che ripetere quello che tutti sanno, che tutti vedono, che tutti ripetono, che tutti ammettono, che tutti credono. Esse non fanno che ripetere quello che è stato detto e ripetuto, in tutti i modi, da tutti i ministri che si sono succeduti al governo della Repubblica francese, da quando la Repubblica francese esiste. Esse non fanno che ripetere quello che è stato detto e ripetuto, in tutti i modi, da tutti i ministri che si sono succeduti al governo di tutti i paesi del mondo, da quando il mondo esiste. Esse non fanno che ripetere quello che è stato detto e ripetuto, in tutti i modi, da tutti i ministri che si succederanno al governo di tutti i paesi del mondo, fino a che il mondo esisterà.

Il ministro Freycinet ha voluto, dunque, dire che la Francia vuole la pace, che desidera la pace, che farà tutto per mantenere la pace, ma che, se sarà costretta a difendere il suo onore, non esiterà a farlo. Ma, chi mai ha detto, chi mai ha pensato, chi mai ha creduto che la Francia non vuole la pace, che non desidera la pace, che non farà tutto per mantenere la pace, ma che, se sarà costretta a difendere il suo onore, esiterà a farlo? Chi mai ha detto, chi mai ha pensato, chi mai ha creduto che la Francia, se sarà costretta a difendere il suo onore, non farà il suo dovere? Chi mai ha detto, chi mai ha pensato, chi mai ha creduto che la Francia, se sarà costretta a difendere il suo onore, non farà il suo dovere, come lo hanno fatto, in tutti i tempi, tutti i popoli che hanno avuto un onore da difendere?

L'alcoolismo e il Congresso d'igiene

Abbiamo riassunto giorni sono la discussione avvenuta al Congresso internazionale d'igiene a Londra, intorno ai pericoli del latte di vaccine tubercolose; diamo quindi oggi il resoconto egualmente ricco della discussione, non meno importante, sull'alcoolismo.

Il Congresso, in conclusione, ha voluto dimostrare che l'uso del liquori, quando sia moderato, non è nocivo, come non lo è quello del vino, e viceversa che l'abuso del vino è altrettanto pernicioso di quello dei liquori spiritosi.

Generalmente si crede che il vino non produca mai quella malattia, che è nota in medicina col nome di *alcoolismo*, e che invece produca in fatto il che un alcuni Parlamenti si è chiuso di aggravare le imposte sugli *alcools*, aggravando invece il vino, perchè ritenuto una bevanda igienica.

Invece il vino, stando al rapporto presentato nel Congresso di Londra, non è più igienico dell'acquavite.

L'abuso del vino è tanto meno grave quello dello spirito, poichè è sempre l'alcool che produce l'alcoolismo; e l'alcool non muta di essenza, sia che venga estratto dall'uva, o quindi incorporato nel vino, sia che venga estratto dalle patate, dalle barbabietole, dal mais, dal grano, dal riso, o dai frutti.

Nei vini da taglio che si fabbricano a Cette, Bercy e Parigi, vi sono 12 gradi di alcool, il quale non proviene tutto dall'uva. Una parte è tratta dalla fermentazione dello zucchero, aggiunto dopo la seconda svinatura, e chiamato vino di zucchero raggio, una parte dall'alcool distillato che vi si è introdotto.

Gli alcools derivanti dalle distillazione delle vinacce, che sono le acquaviti più naturali, contengono, sebbene in piccole dosi, del veleno volatile, amil, il quale è una forma che siano così care, perchè sono molto più pericolose di certe acquaviti comuni, fabbricate coi prodotti puri della distillazione della barbabietola o dei suoi succedanei.

Si hanno presentemente molta grande immigrazione di vini pessimi. Gli alcools chiamano meno puri, e di buon gusto, i quali contengano molto minor impurità degli alcools di vinacce o di frutti.

Anche l'alcool prodotto dalla fermentazione di zucchero mescolato a vinacce può riuscire assai dannoso.

Inoltre, il vino non è sempre alcoolizzato con sporti distillati e puri, ma vi si aggiungono spesso degli alcools impuri di poco prezzo, il cui odore disgustoso viene corretto con un *bouquet* di vini artificiali.

È sono questi stessi spiriti adulti, allegramente fabbricati, i liquori comuni, quelli che si rendono tanto pericolosi.

L'alcool ha talora un'azione momentaneamente salutare in certe malattie, oppure dopo una marcia faticosa rinvigorisce, come una buona tazza di caffè. È specialmente nei paesi del clima freddo umido, parchè sia sempre usato in piccole quantità. Ma non cresce nè diminuisce la sua ingestività col prendervi o no sotto forma di vino.

Ciò risulta all'evidenza dagli studi del dott. Lancereux sui malati detti da alcoolismo, nella sua pratica all'Hotel-Dieu. Egli porta ad esempio tre persone bevitori di vino, i quali un consumano ogni giorno tre o quattro litri, senza bere al tempo stesso, ne liquori. Tutti e tre hanno un abnormale stomaco, perdita dell'appetito, vomito al mattino, digestione difficile, lo stomaco e la mucosa grossate, dolori forassomi agli arti interiori, che provocano l'insonnia.

Comparando i sintomi di questo alcoolismo del vino a quelli derivanti dall'uso esclusivo degli alcoolismo per acquavite, si trovano differenze insignificanti.

I più grandi bevitori di vino, secondo il Lancereux, sono i carrettieri, i facchini, i cantinieri, i portegiantri dei mercati, e in generale tutti coloro ai quali la malattia di fegato o di tubercolosi.

La tubercolosi, sempre secondo il Lancereux, attacca sempre l'organismo di un quarto dei bevitori di vino. Infatti l'evaporazione nel polmone, tale l'altra nel peritoneo o qualche volta nell'involucro cerebrale.

Questa conversione finale dell'alcoolismo nella tubercolosi è anche sostenuta dal dott. Semple di Londra. Il dottor Mackenzie ha visto negli ospedali di Saint-Thomas e di Brompton a Londra, che i due terzi dei tisici erano erano *alcoolizzati*.

Questa tubercolosi è spesso ereditaria mortale. Alcuni bevitori di vino contraggono da giovani una affezione cardiaca; ai un agricoltore dei dintorni di Parigi si è constatato un vizio cardiaco contratto dopo aver bevuto per circa due anni tre litri di vino al giorno: ne guarì, non bevendo che latte per circa un anno.

L'alcoolismo derivante dall'assorbimento di liquori, in specie aperitivi, come l'absinthe, il vermouth, il bitter, gli anesi, è più sviluppato nelle donne. Questi soli certi aperitivi sono veleni terribili, contenendo essenze fabbricati con oggi alcools impuri e nel perchè le essenze che servono ad aromatizzarli hanno un azione tossica nelle più pericolose. Il percentuale di essenze è piccolo, il finocchio sono dannosissime e sono proibite in tutti quanti coloni profondi. Sventuratamente, queste bevande detestabili acquistano ogni giorno più largo favore presso le donne.

A Parigi dal 1880 al 1889 il consumo ne è addirittura triplicato; e poco si moltiplicano negli spedali le partite giornaliere dovute principalmente all'assenzio mentre di quali essenze ed alla impurità degli alcools.

Questi vini liquori così rovinano inoltre delle orse coll'azione diretta nel tubi nervosi, che producono talora che ne sono affetti ad atti di violenza e talora fino alla strage dei propri figli. Le cronache ne citano giornali e ne hanno dato in questi ultimi mesi più di un luguire esempio.

Quali rimedi si possono adottare contro il flagello dell'alcoolismo?

Anzitutto bisogna guarnirsi dal dire vino o liquori ai fanciulli; quando non si fa loro un male immediato, se ne fa loro uno futuro. Avvicinabili il gusto alle bevande spiritose.

In Inghilterra le società di temperanza si sono proposte di dimostrare che una bevanda calda è sovrabbondante al pari di una bibita alcoolica.

Ma i risultati ottenuti non sono soddisfacenti.

Le tasse imposte che ne aumentano il prezzo, possono anche indurre a diminuirne l'uso; ma tutte queste buone cose non bastano a minare radicalmente il vizio.

APPENDICE 3

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. De Boisgobey

Ma non ammetteva punto che Bernardino avesse avuto mano nel delitto, e cominciava a trovare strana l'insistenza della marchesa ad accusare quella ragazza.

Quindi, rivolgendosi al commissario, disse:

— Io credo, signore, che voi farete il vostro dovere, e con tutta coscienza.

— E' certo.

— Ma è chiaro che voi non potrete compiere qui, stasera, le vostre indagini.

— Naturalmente.

— Vi pregherei quindi, pel momento, di interrompere la vostra inchiesta.

— Come volete.

— Io comprendo benissimo che voi non possiate rimettere in libertà il signor Biscaros, prima che sia dimostrata la sua innocenza. Ma non vi è proibito di avere per lui quei riguardi che conviene a i suoi buoni antecedenti e la sua posizione sociale.

— Vi prometto che glieli avrò.

— In tal caso vi prego di consentire che il signor Biscaros possa andare ad Arcachon nella sua carrozza.

— Ma...

— E inutile aggiungere che voi prenderete posto accanto a lui, e questa guardia forestale monterà in serpa accanto al cocchiere. Fino da domani, o e tutti i miei saremo a vostra disposizione.

— Il progetto potrebbe essere attuato. Ma il colpevole?

— I vostri uomini lo guarderanno fino all'arrivo dei gendarmi.

Il marchese si era avvicinato alla finestra.

— Ami — riprese — strana in questo momento una vettura da nozze dalla quale vedo discendere un signore gallonato, con una scorta.

— Sarà il sindaco di Arcachon o il giudice di pace.

— Egli discorre colle vostre due guardie forestali che gli mostrano il cadavere. I gendarmi che ha condotto con sè lo circondano. Egli dà loro qualche ordine, ed ecco che si dirige verso la villa.

— Lo vedo bene — disse il commissario — ma non lo conosco.

Nemmeno Aureliano poteva indovinare con chi aveva a fare.

Ma egli non temeva nulla, forte come era della sua innocenza — e stiese tranquillamente il magistrato, qualunque fosse, di cui il marchese segnalava l'arrivo.

E non attese lungamente.

La porta si aperse, e comparve un signore che Biscaros riconobbe subito.

Era un sostituto procuratore della Repubblica, suo amico d'infanzia.

Quel magistrato non poteva dunque essere ostile a Biscaros, che si compiaceva di quel soccorso inaspettato.

Il sostituto si chiamava Camillo Civrac, ed era notissimo nella gran società di Bordeaux.

Ma egli non era un magistrato per ridere, ed era altrettanto ben visto alla Corte d'appello che nei salini.

La marchesa lo aveva notato all'ultimo ballo del Casino, e il marchese gli trovava un'aria distinta.

Il magistrato salutò con cortesia. E dopo aver detto il suo nome, fece le sue scuse del doversi presentare nell'esercizio delle sue funzioni.

E poi, rivolgendosi al commissario, disse:

— Io torevavo al Grand-Hôtel, dove sono alloggiato, quando ho incontrato i vostri uomini che cercavano il signor Sourdeval, il giudice d'istruzione! Egli è partito ieri sera per Bordeaux. Mi sono affrettato a mandargli un dispaccio, e intanto lo sostituisco fino al suo ritorno.

Sconcheè qualche rimedio efficace bisogna bene trovarlo, se non vogliamo che le nostre generazioni vadano man mano degenerando ed abrutendosi. Poichè ci si ale-oltreza non solo colla grappa, ma anche col *cognac*; non solo col vinello di Sicilia, ma anche col Champagne.

Atti del Governo.

Min stero delle finanze — *Imposte dirette* — Un circolare della direzione generale delle imposte dirette, stabilisce che per la liquidazione dei proventi d'imposta gli uffici debbano, d'ora innanzi, sia nel ruolo, sia negli sgravi, stanziarsi al più centesimi e mezzi di calcolare i mezzi, in ragione di 30 giorni ciascuno.

— Il Ministero ha stabilito di accordare anche quest'anno un compenso speciale per la compilazione dei ruoli principali principali pei Dazi sui redditi fondiari e di ricchezza mobile, mettendo a disposizione di ogni singola intendenza un determinato fondo affinchè essa possa ripartirlo, nel modo che crederà opportuno, fra le agenzie delle imposte dirette della provincia, tenendo conto però, non solo del numero degli articoli di ruolo da compilare, ma anche della quantità di personale sia di ruolo che straordinario, in servizio presso ciascuna agenzia.

Amministrazioni comunali. — Il Consiglio comunale di Torretta Palermo è stato sciolto e nominato a R. Commissario l'avvocato V. Errante.

Amministrazione di pubblica sicurezza. — Con R. Decreto del 24 agosto 1891 : Borghegiani cav. avv. Giuseppe, Lucchesi cav. Michele, Campi Dal cav. Raffaele questori di 2a cl. promossi alla 1a.

Sironi cav. Sino. rezz. questore di 2a cl. nominato questore di 2a.

Marsico cav. Salvatore, Amodio cav. Ferdinando, Tavassi cav. Vincenzo, ispettori di 1° grado e di 2a cl. promossi alla 1a cl. nello stesso grado.

Bernoni cav. Domenico, Fabroni cav. dott. Nestore, Guglielmi cav. Guido, Del Zoppo cav. Antonio Bottì cav. Ernesto, Stagni cav. Attilio, ispettori di 2° grado e di 1a cl. promossi al 1° grado della 2a cl.

Sorti dott. Enrico, Farevelli Cesare, Scisciolello cav. Giov. Battista, Falbo Giuseppe, Satti cav. not. Oreste, Santoni cav. Giuseppe, Gallegra-Goluzzo Francesco, Marcelli Ettore, Zoratti cav. Adolfo, ispettori di 2a classe e di 2a cl. promossi alla 1a cl. nello stesso grado.

Sono stati riservati del profitto, il quale li permetterà di imparentarsi di accogliere le loro domande.

Dalle Provincie del Regno

Notizie per telegrafo — Nostro servizio

Cuneo, 27 (p. c.). — Sono venuti circa mille capi di famiglia del Comune di Rossana per protestare contro l'aumento di dazio, contro la tassa fiscalizzo, deliberata da quella amministrazione comunale per far fronte al *deficit* del bilancio.

Sono stati ricevuti dal prefetto, il quale li persuase della impossibilità di accogliere le loro domande.

Bologna, 27 (p. c.). — Le corse al galoppo all'Ippodromo riuscirono brillanti.

Assistevano molti *sportsmans* e molte signore. Interessantissima la partita per il *Premio dell'Emilia* (Handicap) lire 2000, vinto da *Gaillare* del marchese Bevilacqua.

Udine, 27 (p. c.). — A Tricesimo morirono avvelenati da funghi i due fratelli Ida, di anni 13, e Luigi Silvestri, di 9 anni.

Pisola, 27 (p. c. — E riuscito splendidamente il 50° anniversario della fondazione della Società operaia.

Erano rappresentate tutte le consorelle del Circondario e da Monumentano venne il sodalizio operaio, con a capo Pres. Martini.

Fatti il discorso ufficiale del Gonfaloniere Giovanni Cantelli. Il pranzo fu di 200 coperti.

Forlì, 27 (p. c.) — E' morto in queste carceri Pietro Severi, consigliere comunale di Cesena, arrestato giorni fa come indiziato per l'assassinio del conte Nevi.

La pubblica opinione voleva il Severi innocente. A Cesena tutti i Circoli repubblicani hanno esposta la bandiera abbrunata.

Padova, 27 (p. c.) — A Piazzola, un incendio ha distrutti due magazzini nello stabilimento del rutabaga.

Il macchinario è salvo: i danni ammontano a 30,000 lire.

Ancona, 27 (p. c.) — Dopo domani, in occasione dell'anniversario della liberazione di Ancona, si farà al teatro Vittorio Emanuele la distribuzione dei premi alle allieve delle scuole comunali.

Alla sera i pubblici edifizi saranno straordinariamente illuminati.

Andria, 27 (p. c.) — Furono eseguiti 75 arresti di affiliati all'associazione di malfattori denominata *Il fatal legge*.

I mandati di cattura furono spiccati dall'autorità giudiziaria, sono 75.

Alessandria, 27 (p. c.) — A Felizzano un fabbro, calato su una stalla, incautiva cena. Pugno e feriva gravemente due di lei sorelle.

Cremona, 27 (p. c. — Il tenente del 4° artiglieria Nicola Flore mentre percorreva in *tilbury* la strada di circonvallazione fu preso da furioso accesso di cavallo che, spaventato dal cavallo infilzatore del tenente Flore, dal quale fu ritratto gravemente contuso.

Soltanto però sconciarsi il pericolo che il signor Flore abbia a soccombere.

Torino 27 (p. c.) — Un incendio ha completamente distrutto il negozio di paste e farine del signor Bellavista, in via Porta Palatina.

I pompieri, accorsi tosto che il fuoco distruggesse il fabbricato, lo circoscrissero.

Il proprietario riuscì a fuggire con la famiglia salendando una porta in comunicazione con un altro alloggio.

Sassari, 27 (p. c.) — Sul disastro di Tempio, di cui vi ho scritto ieri, si hanno questi altri particolari.

La caduta del ponte avvenne per la rottura delle tavole di sostegno. I feriti sono tutti sassaresi. Nove sono fuori di pericolo: due lasciano poche speranze.

Sono accorsi sul luogo il sotto prefetto, soldati e gran folla.

Si è costituito un comitato di soccorso. E' difficile stabilire la responsabilità, essendo constatato che il legname adoperato nella costruzione del ponte era eccellente.

Ferrara, 27 (p. c.) — A Codigoro si è tenuta un importante Comizio per raccogliere firme di adesione contro il capolavoro della provincia.

Parlò il sindaco Sammarinari, e si votò un ordine del giorno invocante giustizia dal Consiglio provinciale.

Porto Maurizio, 27 (p. c.) A Triora si è manifestato su vasta scala nel bestiame il carbonchio.

Giunge notizia che alcuni contadini, i quali mangiarono carne infetta, sono stati colpiti dal morbo e si trovano in grave stato.

Siracusa, 28, ore 1a,10 — L'on. Crispi, qui giunto, fu accolto da numerose cittadinanze e dalle autorità municipali.

Un pugno d'imbecilli tentò inutilmente di turbare la solenne dimostrazione.

Firenze, 27 (p. c.) — Le corse velocipedistiche nazionali, favorite da un magnifico tempo, riuscirono stupendamente.

I pratoni della Zecca erano affollatissimi di pubblico elegante.

La gara del campionato italiano di velocità per bicicletta, fra il signor Arduengo e Robecchi, che percorse i 7 chilometri in 12 minuti e 38 secondi.

— Al ristorante Doney, gli ufficiali superiori e i capitani del 1° granatieri, hanno offerto un pranzo d'addio al capitano avviatore Federico Carlo Hylton che rimpatria, dopo un anno di straordinario compiuto in quel reggimento.

Dal Ministero delle Poste e Telegrafi ricevimmo:

Nel giornale ufficiale *Deposito Romano* del 21 corrente venisca inserita un'ordinanza della Prefettura di Verona, in data 19, nella quale si lamentava la disposizione di due pieghi con valori, uno di lire 400 da Padova per Francoforte, l'altro contenente 180 marchi da Monselice per Padova.

E risultato che il plico per Francoforte ebbe corso regolarmente negli uffici italiani e fu consegnato a persona estranea ai quali spetta di rispondere della dispersione o del disguido. Il plico di Monselice per Padova, poi, non fu mai impostato, ma si rinvenne, dopo inseriti i reclami, nel cassetto di una scrivania direttamente dagli impiegati della Posta postiere, incaricati di dargli corso.

Gli altri postali italiani sono quindi irresponsabili del fatto denunziato.

Il porto di Anzio

Egregio Sig. Direttore.

Mi rivolgo alla sua ben nota imparzialità, onde vogliа compiacermi d'inserire nell'accreditato di lei giornale le seguenti considerazioni riferentisi a quello che sul porto d' Anzio, venisse pubblicate dalla *Tribuna* nel n. 281, in data 25 corrente, in cui si accenna ad una vecchia questione tecnica, cui s'ebbero intenzione di risolverla.

Premetto, per fare il fatto, quando si riceve un stidamento dal ministro, che i lavori prescritti ed approvati per questo porto, verranno continuati e non durerà la sospensione divisata in via economica, che si cerchi quasi d'impressionare il personale competente governativo, insinuando del dubbi pure sulla competenza ed opportunità di attuare il prolungamento del molo — dopo che *la vecchia questione* venne risolta appunto dal progetto stesso, studiato e redatto da persone competenti, come non mai, in materia idraulica — dopo che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici l'approvò ed il Governo ne appaltò una parte — dopo che questa parte eseguita ha dato indubbio risultato favorevole ai fondali del porto, come Don Zanzy, di riconosciuta capacità tecnica, ebbe a constatare.

Ormai dovrebbe riuscir vano ogni tentativo di voler spostare la questione collo specioso pretesto di aver del meglio da proporre.

Il consesso adottato dai tecnici ed indicato dalla località e dalle correnti è quello del prolungamento del molo, per avere intanto, con spesa relativamente minima, un porto di rifugio tra Gaeta e Civitavecchia, che è d'interesse generale per la navigazione di un lunghissimo tragitto, per parecchi tremendi e difficilissimi spazi con questi della spiaggia romana.

Nessuno che conosca questa spiaggia, potrà mettere in dubbio gli effetti utili del quattrocento metri di nuova scogliera progettati; che si venga ad aggiustare un fondale di oltre nove metri — che si ottenga un ricovero sicuro per circa cento a Nettuno — che si tolga il gigo dalla sabbia che ponente e quindi venga a diminuire il supposto arenamento.

Chi lasciò intravedere lo scopo di nuocere alla riuscita di questi lavori, rispondenti a criteri tecnici e pratici, può persuadersi attenzione, non fa opera meritevole, nè per la navigazione, nè per Roma, che dovrà ricevere notevole vantaggio commerciale da questo parto vicinissimo, quando sia veramente stetuato.

Con stima distinta

Anzio, 27 settembre 1891.

dev.mo *Pavese Luigi ing.*

L'ing. Pavese avrà ragione, ma la questione di questo porto, che dopo tutto è un portiello, celebre fosse di quello importante ai tempi di Nerone, che lo costruì a cussidio di Roma, non è così semplice e sbrigativa come la presenta l'ingegnere Pavese.

Noi siamo imparziali nella controversia, ma è indubitato che disparità di pareri esiste anche tra i tecnici, e ciò mentre taluni credono che il problema sarà completamente risoluto col prolungamento del molo, altri ritengono, come fu già detto anche nel *Popolo Romano*, che invece di risolverlo verrà aggravato, obbligando lo Stato ad una spesa di mantenzione tale, da ripetere il motto francese che e il giuoco non vale la candela.

E' indubbiato che potendo assicurare un rifugio in quel tratto il mare nei momenti difficili si rende un servizio alla navigazione, anche all' umanità, ma si tenga conto che ovunque questi servizi al piccolo cabotaggio e all'umanità non vanno considerati a base di rettorien, ma di cifre.

Certo è che la chiusura del fornici, che ha troncato il movimento naturale della corrente, coi lavori di papa Innocenzo era considerata anche prima del 1870 un errore. Bisogna dunque evitare di commetterne un altro.

Ora l'avviso nostro è che si proceda con sollecitudine nel definire l'opera, ma non sarebbe intuitile un esame preventivo, sollecito anch' esso, una serie a fatti che eliminare ogni dubbio sull'efficacia dell'opera a compiersi.

Teatri ed Arte

Liceo — Abbiamo da Genova:

Al Politeama genovese cominciarà il giorno 3 ottobre col *Rigoletto* di Verdi, la stagione autunnale di opera. Quindi si per anno in scena le opere *Aida*, *La forza del destino*, *Romeo e Giulietta* di Gounod.

Maestro direttore d'orchestra R. Braiale.

Cantanti: signore L. Gibbe e M. Tronelli, soprani; Pini-Corsi contralto — Privi tenori signori G. Migliori e Arcello Muri — baritoni A. Pini-Corsi e Silla Carobbi; basso Luigi Rossetto.

— Ci scrivono da Napoli:

Alla Fenice, ha avuto buon esito *Biondino*, nuova opera del maestro Buongiorno.

— Il *Figaro* dice che si tratta di dare quanto prima all'Opera una rappresentazione gratuita del *Lohengrin*.

Lo scopo sarebbe di fare un appello al pubblico in generale, nella bella fiducia che esso si dichiarerà in favore della musica wagneriana.

— Al teatro comunale di Brema è andata in scena per la prima volta *Cavalleria rusticana* di Mascagni, ed ha avuto il solito successo.

Drammatico — *Le Milron*, nuova vaudeville operetta in tre atti di Boucheron e Antony Mars, la prima grande successo di lunedì al teatro delle Folies Dramatiques.

— Al teatro Talia di Amburgo ha avuto splendido successo un nuovo dramma in quattro atti intitolato *Delfi*, di Hugo Dinkler.

— La compagnia drammatica Novelli-Ciglieri darà il 1° ottobre al teatro comunale di Trieste la prima recita della stagione col *Demetrio da Bianzese* di Giacosa, e *Il peccato di Anna* del *Fabbri*. Monologo di E. Coppée, e *L'amore dell'arte*, scherzo comico di Lobicina.

Circo — A proposito della prossima apertura della stagione ippica a Madrid, il corrispondente del *Figaro* racconta che il conte di Michelena si recò appositamente in Italia per sottrarre il tesoro di Rasoli.

Questi domandò 120,000 lire per assumere rappresentazioni, pagabili le metà prima e in oro.

Egli voleva inoltre stipulare che sa, per qualunque motivo, avesse ragione di essere malcontento di ciò che accadeva in teatro, potesse comperare il contratto ed andarsene senza dover nulla pagare.

Il conte di Michelena ha rinunziato quindi ad avere quell'artista.

— Come annunziavamo un nostro telegrammma, è morto a Parigi il celebre decoratore francese Giovanni Battista Lavastre.

Era nato a Nimes il 28 agosto 1854, e, dopo aver frequentato le scuole di paesaggio, si diede alla pittura decorativa e ben presto divenne uno dei migliori artisti in questo genere.

Nel 1878 fu nominato cavaliere della Legion d'onore e più di recente ufficiale.

Lavastre lascia una figlia, che si è data all'incisione e le cui opere sono già state diverse volte ammesse al Salon.

— Il ministro dell'istruzione pubblica francese, la palme di ufficiale di accademia.

— Si celebre cantante Maria Wilt, suicidatasi giorni sono a Vienna in un accesso di pazzia, ha lasciato nel testamento, che data dal novembre 1890, cinquanta mila fiorini per opere di beneficenza, tra cui 10,000 fiorini al fondo pensioni dei professori del Conservatorio di musica di Vienna, fiorini 5000 per il fondo pensioni del teatro municipale di Vienna e 5000 fiorini per quello del regio teatro dell'opera di Budapest.

La Wilt ha lasciato, malgrado la sua fondazione di 120,000 fiorini, molti figli, parenti poveri di Graz, un patrimonio assai considerevole.

NOVITA. VARIETA. ANEDDOTI

Un Senato femminino.

Secondo il corrispondente da Melbourne del *Times*, sir George Grey propone una Camera legislativa per la Nuova Zelanda, composta interamente di donne e che sostituirebbe la presente Camera Alta o avrebbe lunghi poteri in fatto di veto.

Un bel caso.

La *France* racconta la storia seguente:

Un inglese, volubile e ammogliato, viaggiava in Italia e aveva lasciato a casa la moglie legittima.

Innamoratosi di una bella napoletana, la sposò facendosi credere celibe.

Ma la prima moglie, informata di 10 gennaio alle undici, a lordo di una aver inglese.

Per una strana combinazione la sua prima moglie morì il giorno stesso in Inghilterra alle 10 e mezza, e la notizia giunse al marito, poco sopra poloso, pochi giorni dopo.

L'inglese ne fu contento poichè, essendo la sua prima moglie ancora vivente, avrebbe chi egli sposasse, il secondo matrimonio era valido ed egli non era bigamo.

Ma i giudici inglesi, ai quali si sono rivolti i parenti della prima moglie, hanno scoperto che le ore *10 e mezzo* a Londra corrispondevano alle *11 e 7 minuti* a Napoli.

L'inglese avrebbe dunque contratto una nuova unione *undici minuti* prima della morte di sua moglie.

La sentenza di questo curioso processo non è stata ancora pronunciata. La daremo a suo tempo.

Il commissario si inchinò dinanzi al suo superiore.

— Le guardie — riprese Civrac — mi hanno già informato dell' affare... e voglio sperare che l' arresto non sarà mantenuto! Il giudice deciderà... e intanto il signor Biscaros mi seguirà ad Arcachon.

— Volentieri! — disse Aurelano contentissimo di cadere nelle mani di un magistrato così benevolo

— Io ho portato con me due gendarmi — riprese il sostituto volto al commissario — e le vostre due guardie mi seguono con una barella per trasportare il cadavere. Domani se ne farà l' autopsia ad Arcachon... e il signore e la signora Di Brionze verranno assistere qui all' inchiesta del giudice d' istruzione.

— Contate pure! — disse il marchese soggiogato dalla cortesia di quel magistrato.

Civrac, inchinandosi dinanzi alla marchesa, aggiunse:

— Io non voglio prolungare questa scena penosa, e mi affretto a porvi un termine, prendendo congedo.

La marchesa Di Brionze rispose vivamente:

— Io vi ringrazio, e spero che avrò il piacere di rivedervi in circostanze meno drammatiche. E sono certa che l'occasione si presenterà presso, poichè l'innocenza del signor Biscaros non può tardare ad essere dimostrata.

Il seguito in quarta pagina

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 29 settembre 1891 - S. Michele Arcang.

Leva il sole alle ore 6.06 m. — Tramonta alle 5.43 s
Leva la luna alle ore 8.6 m. — Tramonta alle 4.31

OSSERVATORIO METEORICO

29 Settembre 1891.

Europa pressione alquanto bassa Pietroburgo, serenità, nessuna cambiamento Svizzera, Francia orientale, Parigi 762, Parigi 761.

Italia va ovvi: barometro leggermente discende Centro, pioggie deboli questa Italia, temperatura stazionaria.

Stamane (ore 8) cielo coperto barom. 762, mossima pressione attorno, venti deboli vari. Barometro ieri sett. ore 8 Tirreno, 767 sett. estremo Nord e Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, mari calmi, non qualche pioggia, temperatura mite.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	19.6	9.2	Roma	23.1	12.5
Venezia	20.0	13.2	Foggia	23.8	10.4
Torino	19.1	10.8	Bari	23.0	11.8
Firenze	24.0	12.2	Napoli	30.2	15.0
Ancona	21.6	13.2	Cagliari	32.7	12.7
Perugia	19.7	11.0	Palermo	30.2	17.3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene	Gr. 13	Budapest	12 8
Pietroburgo	10	Trieste	16 8
Nizza	7 5	Madrid	16 4
Lisbona	12	Lisbona	15 0
Amburgo	10 6	Parigi	8 6
Praga	9 5	Nizza	16 1
Vienna	13 0	Monaco	9 4

Zurigo	10 4
Londra	11 8
Ginevra	4 0
Costantinop.	15 0
Malta	21 1
Algeri	—

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 26 e 28 Settembre. Stati 76 compresi 8 nati morti
Morti 42 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Mencarelli Carlo di Agabrgio, Riela, 51, celibe
Pierpaoli Giuseppa fu Giuseppe, Roma, 58, ve.
Legri Zefirina di Gerenia, Faen, 40, coniug
Daniele Domenico di Domenico, Pisa, 75, ved.
Lanori Adamo di Massimo, Nerli, 70, coniug.
Forti Carmine di Gioacchino, Aquila, 25 celibe
D'Aldi Basilio di Antonio, Salcito, 33, coniug
De Angelis Arcadio fu Filippo, Cerreto, ve. celibe
Simoni Vincenzo fu Giovanni, Roma, 76
Patel Arcadio di Vincenzo, 34, 6, coniug.
Alibrandi Caterina di Andrea, Roma, 61, ved.
Cagliarbiro Maria fu Antonio, Segni, 53, id.
Bisogni Maria di Antonio, Ferma, 83, coniug.
Nobile Rosa di Antonio, Penne, 19
Peruzzi Silvestro di Serafino, 21
Gentili Salvatore fu Sebastiano, Spargnola, 60, celib
Grandi Antonio fu Pietro, Mantova, 75, coniug.
Del Pio Cl. Andrea, 2, 6
Patrich Alberto fu Oscar, Cave, 27, celibe
Vervelli Gaetano fu Luigi, Roma, 22, id.
Di Paris Ismaele di Mose, Roma, 74, coniug.
Frasini Dante fu Giovanni, Pisone, 21, celibe
Gabli Fortunato di Andrea, 18.

MATRIMONI del 26 SETTEMBRE

Sbrigoli Silvio, scultore, con Ricamo Adele
Prestoni Donato, carrettiere, con Mogo Maria Teresa
Biasoni Francesco, ingegnere, con Carlotti Maria
Celloni Vincenzo, bracciante, con Mancini Erestilia
Moschini Federico, calzolaio, con Belloni Saturnina
Stefanetti Vincenzo, mercante, con Rosati Valeria
Marchetti Camillo, impieg., con Rosani Angela
Mancini Restiera, cocchiere, con Pizzorni Maria
Valentini Ernesto, impiegato, con Panariani Rosa
Nichini Giovanni, insegnante, con Bobbio Ginevra
Mariani Filippo, falegname, con Alessandri Maria
Palma Ambdeo, falegname, con Cervelli Clotilde
Marzi Marchesi Augusto, impieg. con Borsoli Emma
Fascioli Nazzareno, cocchiere, con De Santis Giuliana

MATRIMONI del 27 SETTEMBRE

Bellincampi Odoardo, impieg., e a Vittori Ernestina
Cosa Raffaele Antonio, commesso, con Della Torre Giovanni Agostino, carrettiere, con Tiombi Ida Orsina
Bisbiteri Arcero, barbiere, con De Rossi Michelina
Bucci Valentino, industriante, con Cardoni Beatrice
Di Cenzo Ernesto, fornaio, con Marcucci Zelira
Frezzi Enrico, pianicasaiolo, con Conti Ester Annunziata
Mengalde Angelo Antonio, con Raffaeli Francesco
Pace Elia, ragioniere, con Sovrani Giuseppina
Palazzo Antonio, bracciante, con Cervelli Palma
Pelzoli Ulisse, prof. di lettere, con Angeletti Serafina
Reinerdi Francesco, macellaio, con Cenci Maria
Rinaldi Paolo Angelo, impieg., con Borroni M Luigia
Sampietro Luciano Ernesto, impieg., con Andeli Maria
Vervelli Lorenzo, calzolaio, con Donati Clotilde
Venturi Giuseppe, falegname, con Cassiccatoli Rosa.

SCIARADA.

1. - Ti vengo tutto da cima a fondo.
2. - D'opera celebre sono basile.
3. - E' di mestieri poste fatale.
4. - Governo a Roma da tutto il mondo.

Spiegazione del Monosciro di ieri:

PIE-MI-NO.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23 9 — minimo 12 8.

Deputazione provinciale. — Nell'ultima seduta la Deputazione, presidente dal senatore Tenerelli, si occupò tra altro di minore rilievo, delle deliberazioni seguenti:

Ha approvato i collaudi dei lavori di manutenzione 1889-90 dell'Acqua Claudia, dell'Acqua dal la Veterinaria, della Traversa e della Cassia Ovile tana.

Idem delle Ostiana per il 1890.

Idem della Carpinetana e della Cassia Satrina per il 1890.

Idem dei lavori di correzione presso Monticelli.

Idem dei lavori di riparazione e restauro alla Appia, Tr. I.

Approvando il capitolato per l'appalto dei lavori di deviazione della Vignanellese al posto della Gi sgrazia, è disposto per gli atti d'asta a termini abbreviati.

Accordato alla Società del tiro a segno in Trevoli un permio in L. 200 per la gara tenuta in quella città.

— Io sono certo quanto voi, signora! Conosco Biscaros sino dall'infanzia, e sono rimasto suo fratello. E sono convinto che egli avrà l'onore di rivedervi prima di me...

— Perchè?

— Uno di questi giorni dovrò partire per la mia nuova residenza di Marennes, dove mi manda un ordine diramano del ministro della giustizia.

— Dal Périgord, dove contiamo di finire la stagione, e a Parigi, dove passiamo l'inverno, la nostra casa sarà sempre aperta a voi e al vostro sposo.

Il marchese non potè esternersi dall'approvare codesto, quantunque pensasse che sua moglie corresse un po' troppo invitando a quel modo Biscaros, prima che si fosse completamente giustificato.

Ma poi pensava altresì che se Biscaros, come era probabile, era innocente, egli gli doveva una riparazione, poichè, non fosse che per un momento, si era stato lo stesso sospetto.

Civrac, inchinandosi dinanzi alla marchesa, aggiunse:

— Io non voglio prolungare questa scena penosa, e mi affretto a porvi un termine, prendendo congedo.

La marchesa Di Brionze rispose vivamente:

— Io vi ringrazio, e spero che avrò il piacere di rivedervi in circostanze meno drammatiche. E sono certa che l'occasione si presenterà presso, poichè l'innocenza del signor Biscaros non può tardare ad essere dimostrata.

Il seguito in quarta pagina

Autorizzato l'ufficio tecnico a trattare con la Società cooperativa dei muratori in Civitavecchia per la esecuzione di lavori di consolidamento sull'Aurelia, Tr. 2°, presso detta città.

Indetto lo svincolo della cauzione data dallo appaltatore dei lavori per la manutenzione dell'Aurelia 1884-90.

Approvato che sotto date condizioni e garanzie si proceda a un esperimento, e vi si facciano i lavori occorrenti per la costruzione delle strade provinciali Pala e Tres Amalia in Sardegna provinciale. (Continua).

Sali e Chi vive. — L'on. Cossi, sottosegretario di Stato è giunto ieri in Roma proveniente da Napoli.

E la festa di Plebiscito — In occasione della ricorrenza dell'anniversario del Plebiscito, lunedì alle ore 10 antim., nella Cappella Sistina, avranno luogo gli stessi riti e gli stessi onori che furono fatti nel passato.

Il personale si farà nel pomeriggio del dì stesso nella sala a ciò adibita in palazzo delle Belle Arti presenti il Sindaco e le altre autorità.

Le riforme i giornali cittadini saranno contenti e nella stessa giornata

Il Popolo Romano annunzia che quella di Orvieto sarà nominata Arcivescovo Monsignor Salvatore Nazzareno Nazzari, Vescovo di Sutri e Nepi, Assistente al Soglio Pontificio, Prelato Domestico di Sua Santità, Protonotario Apostolico, Canonico della Basilica Liberiana, Esaminatore del Clero Romano, Abate di Santa Maria in Trastevere, Segretario della Congregazione del Concilio, Consultore della Congregazione dei Riti, Cameriere Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità, Cappellano Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità, Cappellano Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità, Cappellano

Il Segreto della Servetta.

Il signor De Brienne gli aveva consegnato il portafogli del disgraziato Gemosac, ed egli contava di far valere quella circostanza per dimostrare che l'assassino, malgrado tutte le proteste di quei signori, non poteva essere che Biscaros.

— Io vi sono riconoscentissimo? disse Civrac alla marchesa, comprendendo dall'invito che aveva ricevuto.

Dolores era tanto bella da far girare la testa a tutti gli uomini, compresi i magistrati.

E dopo averla salutata, fece seguire a Biscaros di andare con lui.

Aureliano non l'ebbe a dire due volte.

Se aveva abbandonato il quella disgraziata sulla propria cavalcatura, dicevasi al padre di Nicolina.

— A rivederci, signori! disse la marchesa.

Ella aveva subito tenuto la parola *signori*, per fare intendere al magistrato che intendeva parlare anche del suo amico.

E nel momento in cui Biscaros si inchinava alla bella Dolores, questa gli disse piano, in modo da essere udita solamente da lui:

— Ricordatevi che devute a me la vostra salvezza.

Il marchese, rimasto indietro, seguiva collo sguardo Aureliano e quelli che lo scortavano.

— Egli pensava:

— Girerei che Biscaros è innocente! Ma dunque chi diavolo ha ucciso Gemosac?

II.

Dieci giorni sono trascorsi.

L'estate sta per finire.

Gli stranieri che si recano ad Arcachon a prendervi i bagni di mare, partono con le rondinelle. E quelli che si stabiliscono nella foresta per respirare, durante l'inverno, l'aria salubre degli alberi resinosi, non sono ancora arrivati.

Al Casino non si balla più, e gli alberghi sieno si mare si popolano rapidamente.

I bordolesi, però, trattenuti in città dai loro affari, seguitano a recarsi ad Arcachon come nella bella loro passeggiate domenicali, e i treni del giorno festivo arrivano sempre pieni zeppi di viaggiatori.

Questi allegri escursionisti che proittano dei varii divertimenti della natura e dell'industria umana, non pensano ormai più al delitto commesso in vicinanza del villino delle rose — delitto che durante una settimana ha occupato tutti i giornali della regione e anche quelli di Parigi.

La colonia straniera aveva preso a cuore la cosa, soprattutto la causa del marchese e della marchesa Di Brionze che si erano trovati mischiati in quel tragico avvenimento, e i commenti erano stati infiniti.

Ma ora la prima emozione cominciava a calmarsi.

Gemosac è stato presto dimenticato.

Egli non aveva che lontani parenti, e un solo amico — Aureliano Biscaros — che aveva corso rischio di pagare a caro prezzo la sua amicizia con quel disgraziato.

L'opinione pubblica è concorde nel ritenere che Gemosac sia stato ucciso da qualche vagabondo di passaggio ad Arcachon, per derubarlo dell'oro che aveva guadagnato.

Biscaros, dopo una settimana di arresti preventivi, è stato messo in libertà provvisoria, perchè non lo hanno rinsciato che dietro condizione.

Aureliano non ignora che deve, in gran parte, questo felice risultato a una terribile avventura al suo amico Camillo Civrac, e gliene è profondamente grato.

D'altronde l'inchiesta fatta dalle autorità giudiziarie, ha dimostrato che l'accusa formulata dal signor Gujan, non era sostenibile.

L'autopsia del cadavere ha dimostrato che Gemosac era stato ucciso con una rivoltella di calibro più piccolo di quello di Biscaros, e nel tronco di un pino è stata ritrovata la palla tirata da Aureliano dietro all'assassino foggente nel buio della foresta.

Perciò se l'ordinanza di non luogo a procedere non è ancora definitiva, egli è perchè il giudice d'istruzione non ha ancora potuto chiarire il mistero che circonda la morte di Gemosac.

A lui scoverre un colpevole, o lo crerà.

Ma fino a quando non lo avrà trovato, vuole essere sempre padrone di rimettere la mano sopra Biscaros.

Conviene però aggiungere che egli, in cuor suo quasi dispera di trovare il bandolo della matassa.

Invece Biscaros continua a cercare per conto suo.

E il solo mezzo che gli rimane di dimostrare chiaramente la sua innocenza, ed egli ha troppo sofferto dell'orrore giudiziario che per poco non lo ha mandato in corte d'assise, per rassegnarsi alla situazione che gli è stata fatta.

Ed è infatti crudele questa situazione di un individuo in libertà provvisoria, esposto perciò a tutti i sospetti.

Questi sospetti costituiscono per lui il peggiore di tutti i supplizii.

Egli ha crollato di doversi astenere dal presentarsi al villino delle rose.

E di tutte le privazioni che si è imposte, la più grave è certamente quella di non rivedere la signorina Di Brionze.

Biscaros potrebbe a suo talento andare a fare una visita al padre di Nicolina, e sarebbe certamente ben accolto, dal momento che la marchesa, anche avanti di conoscerne i risultati dell'inchiesta, lo aveva invitato.

Ma la disgrazia immeritata che lo ha colpito non ha punto scemato la sua fierezza, e Biscaros preferisce di soffrire in silenzio, piuttosto che esporsi ad un affronto imprevedibile.

E tanto più soffre, in quanto il suo affetto per la fatto altro che crescere, dopo che la quella triste notizia, poi persuaderci che Nicolina lo ama.

Biscaros si era lusingato di ricevere una visita del marchese, come dimostrazione di simpatia ed interessamento.

Ma non ha ricevuto questa visita aspettata, malgrado che il signor Di Brionze non siasi mai allontanato da Arcachon.

Perciò, disperato, Biscaros ha risolto di allontanarsi da quel paese maledetto.

Ma prima di partire, egli vuole consultare un uomo che, più di tutti, potrebbe essere in caso di sapere qualche cosa dell'assassinio di Gemosac, poichè abita la foresta da una trentina d'anni, e conosce tutti i suoi segreti.

Quest'uomo è un vecchio marinaio, che un tempo aveva navigato a bordo di un bastimento del padre di Biscaros, che era armatore di navi di lungo corso.

A sei miglia interno, tutti conoscevano la sua storia, romanzesca come una leggenda.

Dopo un anno di matrimonio, egli aveva perduto la moglie che adorava, e che aveva pagato colla vita la nascita di un figlio.

Questa fine immeritata aveva sconvolto il cervello del povero uomo, il quale, col neonato, era fuggito da Bordeaux, per andare a chiudersi in una capanna che aveva costruito in fondo al bosco.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Nizza 1885, Anversa 1885, Melbourne 1881, Esposizioni Universali Parigi 1878, Vienna 1873, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1886, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e corrispondente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia direbbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e ad un tempo quel maleserre prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di capo, capogiri e mal di stomaco, cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.35	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.52	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.15	.....	12.10	2.50	5.—	7.19
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.15	6.33	.....

Arrivi alle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.10	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.37	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.17	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30	—.—	7.12	9.21	10.50	3.—	—.—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21	—.—	9.3	11.—	12.45p.	4.54	5.17p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.31	11.21	8.28p.	3.32p.	6.35p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39	1.19p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

SI AFFITTA Gran locale con ampio cortile per uso magazzino, deposito, ecc. Via Solferino N. 12. Appartamenti e uso di 7 camere. Altro di 4 camere e grandissimo stanzone terreno. Via Solferino N. 17. 477

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. ma dei Greci, di 20 e 6 ambienti con accessori. Negozio con sala all'ammezzato e piccola parte di ammezzato composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

APPARTAMENTO SIGNORILE di 8 camere, cesso, bagno, cucina, acqua, luce, gas, ecc. Via Nazionale, 46, primo piano nobile, balcone. Non dovendo, scala di marmo, gas, portiere. Subaffitto nel miglior punto di Via Nazionale. Dirigersi Gelosi e Comp. Fratelli 111, Ufficio. 424

GRANDI LOCALI TERRENI in piazza Poli da affittarsi con o senza mobilio e stigli, per trattoria e altri usi. Dirigersi compatteria Via Poli 35. 453

AFFITTASI 7 camere, cucina, acqua, vasche, latrine, terrazza, 2° piano. Via Lombarda 14 p. p. Altre 6 camere come sopra 2. p. scala a comune per 20 servizi. Lungara 17, Rivolgersi via Lungara 16 p. p. 502

MONTE GIORDANO 5 piano 5., sei camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere ore 10. Piano 2. quattro camere e cucina, fire 70 mensili. 504

Ripetere con. 75 **II CATEGORIA** **in più di 25 cent.** **la cent**

DOVENDO VENDERE COMPERARE mobili, pianoforte, pianoforti, specchiere, lustri dorati, orologi, cristalli ecc. Andare in piazza Aracoeli N. 17, troverete prezzi convenienti. Il prezzo dimostra. 474

GUANTI E CRAVATTE per signori, grande assortimento, novità di stagione, la qualità inglese a L. 1.50 per cassettine dell'articolo. Prezzo eccezionale. Ribassi per rivenditori. Sorelle Sturbinetti, 15 Via Frattina, Fratelli di Roma. 475

DEUTSCHES KINDERMÄDCHEN Gesucht für eigres Kind. Via Borgognona 12. Stehle. 476

ISTITUTO F. AUDIFREDI si educazione ed istruzione di fanciulle di distinzione approvata. Via Venezia 16 p. p. nuovo via Napoli. Col 1. Ottobre si riconiincieranno le lezioni del corso elementare inferiore e superiore a norma dei programmi delle scuole comunali, e le lezioni speciali di lingua francese, pianoforte e canto corale. 506

Ripetere con. 75 **II CATEGORIA** **in più di 25 cent.** **la cent**

SIGNORINA INGLESE da Londra, da lezioni sulla 2 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Pagamento anticipato. Scrivere A. O. 46, Roma. 477

TENUTA DI LIBRI in partita doppia di qualsiasi amministrazione, mediante retribuzione mensile da L. 30 oltre a L. 50. Facilitazioni all'ordinamento di contabilità arretrate. Scrivere Carloterra Emilio, Via Sommacampagna, 56. 472

PIANOFORTE VERTICALE buonissimo vendesi causa molti vantaggiose. Via Venete 85 interno 4 scala destra (Villa Ludovisi). 473

LEZIONI DI ARITMETICA pratica e corso preparatorio agli esami per gli alunni d'ordine nel Municipio di Roma. Via dell'Olmata 28 piano terzo. 469

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 219 Via del Corso. 467

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Prezzi mitti. Scrivere A. Kolf. Via Babuino 76 p. 3. 471

IL PROF. TEUFEL da lezioni di tedesco e di francese con metodo efficacissimo. Via Frattina 52 p. 3. 468

AI PROPRIETARI DI CASE offresi esattore per Roma e fuori. Scrivere a Sor'ino, al primo di ogni mese, l'intero versamento mensile della somma esigibili, garantendo l'incasso per mezzo fino alla ricevuta che chiavi ed assumendo la parte legale senza alcuna ricompensa all'infuori di una percentuale sugli incassi. Scrivere Costantino Gaiberti, Via Palestro, N. 5. 500

IMPOSTA Ricchezza Mobile e Fabbricati. Il sottoscritto si riceve incaricati ritirati alle Imposte di Ricchezza Mobile e Fabbricati, per dichiarazioni di redditi, concordati e reclami. Invitano, recasi al domicilio indirizzo per assicurarne l'incarico. Antonio Mancuso, S. Francesco di Sales N. 11 p. 3. 500

SIGNORE desidera camera ben mobiliata situata presso Apostoli. Scrivere anche, chi ha già indirizzato ad A. B. dirigendo fermo posta R. V. 7. 500

EX DIRETTRICE con decreto ministeriale per l'insegnamento di lezioni d'italiano, francese, inglese a domicilio ed istituto e le giovanette anche in altre materie. Dirigere richieste alla suddetta fermo posta succursale Infernetto. 507

MAESTRA RICAMATRICE Insegna ricami in casa propria ed a domicilio delle allieve. Eseguisce qualsiasi difficoltoso ricamo. Prezzo discreto. Via della Purificazione N. 44 p. 3. 503

MAESTRA PARIGINA da lezioni di francese a casa e a domicilio. Onorario antisopate. In casa: 3 volte la settimana L. 30 mensili; due volte L. 15; corso di 5 persone L. 8 ciascuna. Locali di primissimo ordine. Via in dalle 2 alle 4, Agostino Depretis 60, piano terzeno.

MAESTRO DI MUSICA abbonasse. Insegna strumento e canto. Si reca a domicilio. Scrivere A. Z. 10 Roma. 486

GUANTI E CRAVATTE per signori, grande assortimento, novità di stagione, la qualità inglese a L. 1.50 per cassettine dell'articolo. Prezzo eccezionale. Ribassi per rivenditori. Sorelle Sturbinetti, 15 Via Frattina, Fratelli di Roma. 475

DEUTSCHES KINDERMÄDCHEN Gesucht für eigres Kind. Via Borgognona 12. Stehle. 476

ISTITUTO F. AUDIFREDI si educazione ed istruzione di fanciulle di distinzione approvata. Via Venezia 16 p. p. nuovo via Napoli. Col 1. Ottobre si riconiincieranno le lezioni del corso elementare inferiore e superiore a norma dei programmi delle scuole comunali, e le lezioni speciali di lingua francese, pianoforte e canto corale. 506

SIGNORINA INGLESE da Londra, da lezioni sulla 2 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Pagamento anticipato. Scrivere A. O. 46, Roma. 477

TENUTA DI LIBRI in partita doppia di qualsiasi amministrazione, mediante retribuzione mensile da L. 30 oltre a L. 50. Facilitazioni all'ordinamento di contabilità arretrate. Scrivere Carloterra Emilio, Via Sommacampagna, 56. 472

PIANOFORTE VERTICALE buonissimo vendesi causa molti vantaggiose. Via Venete 85 interno 4 scala destra (Villa Ludovisi). 473

LEZIONI DI ARITMETICA pratica e corso preparatorio agli esami per gli alunni d'ordine nel Municipio di Roma. Via dell'Olmata 28 piano terzo. 469

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 219 Via del Corso. 467

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingue. Prezzi mitti. Scrivere A. Kolf. Via Babuino 76 p. 3. 471

IL PROF. TEUFEL da lezioni di tedesco e di francese con metodo efficacissimo. Via Frattina 52 p. 3. 468

AI PROPRIETARI DI CASE offresi esattore per Roma e fuori. Scrivere a Sor'ino, al primo di ogni mese, l'intero versamento mensile della somma esigibili, garantendo l'incasso per mezzo fino alla ricevuta che chiavi ed assumendo la parte legale senza alcuna ricompensa all'infuori di una percentuale sugli incassi. Scrivere Costantino Gaiberti, Via Palestro, N. 5. 500

IMPOSTA Ricchezza Mobile e Fabbricati. Il sottoscritto si riceve incaricati ritirati alle Imposte di Ricchezza Mobile e Fabbricati, per dichiarazioni di redditi, concordati e reclami. Invitano, recasi al domicilio indirizzo per assicurarne l'incarico. Antonio Mancuso, S. Francesco di Sales N. 11 p. 3. 500

SIGNORE desidera camera ben mobiliata situata presso Apostoli. Scrivere anche, chi ha già indirizzato ad A. B. dirigendo fermo posta R. V. 7. 500

EX DIRETTRICE con decreto ministeriale per l'insegnamento di lezioni d'italiano, francese, inglese a domicilio ed istituto e le giovanette anche in altre materie. Dirigere richieste alla suddetta fermo posta succursale Infernetto. 507

MAESTRA RICAMATRICE Insegna ricami in casa propria ed a domicilio delle allieve. Eseguisce qualsiasi difficoltoso ricamo. Prezzo discreto. Via della Purificazione N. 44 p. 3. 503

MAESTRA PARIGINA da lezioni di francese a casa e a domicilio. Onorario antisopate. In casa: 3 volte la settimana L. 30 mensili; due volte L. 15; corso di 5 persone L. 8 ciascuna. Locali di primissimo ordine. Via in dalle 2 alle 4, Agostino Depretis 60, piano terzeno.

MAESTRO DI MUSICA abbonasse. Insegna strumento e canto. Si reca a domicilio. Scrivere A. Z. 10 Roma. 486

Avvisi Economici

Ripetendo le volte le stesso avviso, scanto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

1/2 parola **I. CATEGORIA.** **in più di 25 cent. la cent**

SI VENDE A CREDITO quantità svariatissima di biancherie, Mobilia, Cachemiri, Lanerie, Orologeria, Oreficeria, Modista